

L'ASSESSORE

**TERESA MARZOCCHI**

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	/	/	/
DEL	/	/	/

Al Consigliere regionale  
**ANDREA LEONI**e, p.c. Al Presidente dell'Assemblea legislativa  
**PALMA COSTI****SEDE****Oggetto: Risposta all'Interrogazione n. 4935/2014**

Per quanto riguarda il quadro regionale relativo alle nascite, così come registrate nella banca dati SDO della Regione Emilia-Romagna, si rileva una riduzione della natalità su tutto il territorio regionale; questo andamento si è già rilevato anche tra il 2011 e il 2012 e si confermerà anche per il 2013. Tale riduzione è però presente in tutte le Aziende USL non solo nel modenese o nei comuni del terremoto. Una tendenza simile si osserva anche a livello nazionale con una riduzione della natalità riferita già al periodo 2008 - 2011 (dati ISTAT). Al riguardo sempre l'ISTAT ci rileva come la popolazione residente nel nostro Paese cresca esclusivamente per la dinamica migratoria, nello specifico l'Italia nell'anno 2011 era al ventesimo posto per tasso di crescita naturale (al di sotto della media Ue27) ed ai primi posti per tasso migratorio complessivo (4,3 per mille abitanti). Ancor più nello specifico i primi dati nazionali relativi all'anno 2013 ci consegnano un record annuale negativo di nascite dal 1980 ad oggi su tutto il territorio nazionale confermando così il trend già in essere.

Per quanto riguarda le politiche regionali, si sta elaborando un Programma Attuativo annuale che dedica risorse economiche per la programmazione sociale distrettuale mirata anche ai bisogni delle famiglie e al sostegno della genitorialità e che vede le risorse totali del Fondo crescere del 20% passando così da 43.371.745,13 (budget anno 2013) a 52.070.538,18 (budget previsto per l'anno 2014). Di queste risorse totali anche la parte dedicata al Fondo Sociale Locale cresce del 24% rispetto all'anno precedente. All'interno di tali finanziamenti trova poi conferma il contributo di 700.000,00 euro annuali dedicato al programma finalizzato per i centri per le famiglie, presidi territoriali che lavorano sulla promozione e il sostegno della genitorialità attraverso il sostegno alle responsabilità genitoriali tramite le consulenze educative, il counseling genitoriale, la mediazione familiare, la promozione e il supporto alle esperienze di affidamento e adozione, i corsi di preparazione alla nascita e il sostegno alle reti sociali e solidaristiche tra famiglie anche rafforzando l'area informativa e dei nuovi media.

Viale Aldo Moro 21  
40127 Bolognatel. 051 527 7156-57-58  
fax 051 527 7051[politichesociali@regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@regione.emilia-romagna.it)  
<http://sociale.regione.emilia-romagna.it/>

La rete regionale dei centri per le famiglie nel corso dell'anno 2013 si è arricchita di tre nuovi centri, passando così da 29 a 32 il numero dei centri riconosciuti attivi dalla Regione Emilia-Romagna e sostenuti economicamente con un programma annuale a loro dedicato. I nuovi centri sono:

- **Cento - Ferrara**, il centro è localizzato nel centro storico dove l'amministrazione comunale sta facendo nel post-terremoto sforzi ed investimenti significativi per la promozione del tessuto sociale. Il centro attivato nell'aprile 2010 è oggi più che mai punto di riferimento per i bisogni delle famiglie e il sostegno della genitorialità;
- **Fidenza - Parma** già attivo da tempo, ha una ricca e integrata attività sul territorio di Fidenza e nei Comuni del distretto, nel 2011 è stato approvato anche un regolamento di servizio (non tutti i vecchi centri l'hanno) che ne definisce l'organizzazione, le modalità d'accesso, la carta dei servizi e il monitoraggio della qualità dei servizi erogati oltre che la partecipazione delle famiglie.
- **l'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord, capofila Mirandola**, questo territorio del cratere del terremoto, è stato riconosciuto attivo anche per sostenere lo sforzo dei Comuni dedicato alle famiglie.

Cordiali saluti.

